

BASKET. Faticosa vittoria nel debutto in Champions League con un epilogo thrilling

È della Dinamo l'ultimo centro

Lietkabelis piegato da due tiri liberi di Pierre a 2" dalla fine



●●●●

DECISIVO

Il canadese Dyshawyn Pierre, 25 anni, a canestro: ha deciso lui dalla lunetta la sfida di ieri con il Lietkabelis (Gloria Calvi)

DINAMO SASSARI 79**Lietkabelis 78**

Banco di Sardegna Sassari: Spissu 5 (2/4 al tiro su azione), McLean 4 (2/3), Bilan 10 (3/6), Bucarelli, Devecchi ne, Sorokas 5 (1/1), Evans 14 (6/12), Magro ne, Pierre 24 (8/10), Gentile 5 (2/8), Vitali 3 (1/6), Jerrells 9 (3/10).

All. Pozzecco

Lietkabelis: Brown 10 (4/10), Otujobi 6 (2/3), Sakic 17 (7/12), Sinovec 3 (1/7), Lekunas 5 (0/5), Lipkevicius 11 (3/5), Maldunas 8 (4/4), Sajus 9 (4/8), Normantas 2 (1/2), Dilmsa 7 (3/8). All. Canak. Arbitri: Yilmaz (Tur), Kukelcik (Svk) e Sahin (Tur).

Parziali: 21-21; 39-38; 57-57.

Note. Tiri liberi: Sassari 18/17; Lietkabelis 11/12. Percentuali di tiro: Sassari 28/60 (7/25 da tre, ro 10 rd 22); Lietkabelis 29/62 (9/26 da tre, ro 11 rd 22).

Spettatori: 3.135.

SASSARI. Sei forte Papà Pierre. Anzi fortissimo. Il canadese sorregge quasi da solo l'attacco nel primo tempo, poi si procura i due liberi che a 6 secondo dal termine consentono alla Dinamo di battere il coriaceo Lietkabelis 79-78. Vittoria sofferta, per un Banco che ancora deve risolvere più di qualche problema, ma vittoria fon-

damentale per iniziare comunque in maniera vincente la Champions della Fiba. Che sarà durissima. Fisicamente soprattutto, ma anche tatticamente, come dimostrato il match contro la formazione lituana. Una gara

intensa, difficile, dove nessuna delle due contendenti ha mai avuto più di tre canestri di vantaggio.

Male da tre

Una partita con piccoli strappi, dove la squadra di Pozzecco è stata disastrosa come contro Trieste nel tiro da tre punti: 2/14 nel primo tempo, con un solo una sola tripla di Spissu e una dell'onnipresente Pierre, che addirittura ha segnato tutti i punti dei primi sei minuti del secondo quarto: 30-28. L'ala canadese va al riposo con 17 punti segnati in quasi tutte le maniere possibili e anche 7 rimbalzi, saranno 12 di bottino personale alla fine dell'incontro.

Evidente lo sforzo di passarsi la palla come chiesto dal tecnico Pozzecco, ma in diverse azioni si eccede nei

passaggi, con più di un giocatore che rifiuta il tiro. E poi a parte Pierre e qualche isolato guizzo di Bilan, Spissu ed Evans, davvero pochissimo dagli altri. Basti vedere McLean che chiude senza alcun rimbalzo.

L'epilogo

Nella terza frazione stava per aprirsi la crisi: -8 con bomba della vecchia volpe Sakic, 42-50 al 26'. È stato Pierre a replicare da oltre l'arco e lo hanno finalmente seguito Sorokas (debutto più che positivo per lo straniero di coppa) ed Evans. Nell'ultimo quarto ha segnato Gentile, ha ripreso a far canestro Bilan ma il +7 non è bastato. Un regalo arbitrale turco per i 3 liberi concessi a Lekunas e poi una palla sanguinosa persa da Bilan su passaggio poco preciso a Evans. Tripla di Lipkevicius ed ecco lo spettro della beffa: 77-78 a 6 secondi scarsi dal termine. La Dinamo ha fatto la cosa più ovvia: palla a Pierre, fallo e due liberi del canadese. E con meno di tre secondi, Brown non è riuscito ad andare al tiro.

Giampiero Marras

REPRODUZIONE RISERVATA

**HA
DETTO**

Avevo chiesto ai ragazzi di giocare più di squadra rispetto a Trieste e si sono passati la palla, a volte anche troppo, ma va bene così. L'ultima rimessa? Facile, ho detto: «Palla a Pierre e gli altri si levino dalle p....».

Gianmarco Pozzecco

Classifica**Girone A:**

Strasburgo,
Manresa,
Turk Telekom e Dinamo Sassari 2,
Lietkabelis,
Hapoel Holon, Torun e Oostende 0

